



for a living planet®

WWF Italia
Sezione regionale Lazio
Via Gregorio Allegri, 1
00198 - Roma

Tel: 06-84497206
Fax: 06-84497207
Cell. 349 6040937
e-mail: lazio@wwf.it
sito: www.wwf.it/lazio

DIRITTI PER TERRITORIO E CITTADINI CONTRO IL CONSUMO DEL SUOLO

Torniamo sulla proposta di nuovi vincoli del Ministero dei Beni Culturali a tutela dell'Agro romano, dopo l'invio nella scorsa settimana di una lettera aperta (riportata di seguito) indirizzata al Presidente dell'ACER.

“Siamo indignati - *dichiara Vanessa Ranieri Presidente del WWF Lazio* - per la manifesta pretestuosità con la quale si vorrebbero prospettare scenari apocalittici per l'economia e l'edilizia popolare a fronte della proposta di vincolo avanzata dal Ministero dei Beni Culturali per la tutela dell'Agro romano. La posizione di chi ritiene che con la tutela si vorrebbe difendere ciò che è stato già interessato da specifici interventi, non può trovare condivisione. Lo dimostrano quelle stesse aree che oggi registriamo essere offese da forme diverse di aggressione, come il presunto caso di abusivismo e violazione del vincolo paesaggistico che ha condotto nella giornata di ieri al sequestro dei locali che ospitano la Luiss in via Panama. ACER torna a ripetere, sempre per bocca del Presidente Batelli, che l'attuale PRG è migliorabile ed anche noi lo pensiamo. E non certo per aumentare le cubature (concesse già oltre qualsiasi ragionevole approccio di buon governo del territorio e di attenzione alla qualità della vita dei cittadini) ma destinando ad edilizia popolare volumi già autorizzati, privilegiando il recupero di ex caserme, aree industriali e più in generale ciò che oggi risulta inutilizzato. Infine ci auguriamo che gli interessi della collettività prevalgano su quelli economici di pochi e che i diritti acquisiti da ognuno di noi dalla nascita, come il diritto di godere del patrimonio culturale ed ambientale, non vengano compromessi dagli interessi particolari di una categoria. Chiederemo in questo senso al Ministro Bondi di poter essere ascoltati al tavolo istituzionale annunciato a mezzo stampa.”

Roma 8 luglio 2009

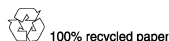
Informazioni stampa: Cesare Budoni 349 6040937



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

LETTERA APERTA DEL WWF LAZIO INVIATA IL 2 LUGLIO 2009

Spett. Dott. Eugenio Batelli
Presidente ACER

OGGETTO: CERTEZZA DEL DIRITTO PER UN'AUTENTICA TUTELA DEL TERRITORIO

Egregio Presidente,

apprendiamo dalle pagine dei quotidiani della forte preoccupazione da Lei espressa in merito alla proposta del Ministero dei Beni Culturali di apporre nuovi vincoli sul territorio romano, dichiarando per converso che “occorre avviare quanto prima il maggior numero di cantieri” per sostenere sviluppo ed occupazione.

Dalle Sue parole si comprende che il vincolo venga erroneamente interpretato come ostacolo ad un presunto sviluppo. Francamente riteniamo tale posizione tanto demagogica da apparire desueta ed inopportuna, con il rischio evidente di banalizzare le esigenze alla base di una corretta gestione del territorio.

Riproporre il tema della tutela per il territorio della Capitale, a nostro avviso, è tutt'altro che fuori luogo, dal momento che in questi ultimi anni la trasformazione urbanistica della città ha subito una spinta troppo spesso improvvisata ed altrettanto mal posta in essere.

Se a questo aggiungiamo fatti emersi all'onore delle cronache, magari grazie all'opera di un sano giornalismo d'inchiesta, ci accorgiamo che agli enormi vantaggi conseguiti dagli imprenditori privati non sono neanche corrisposti i servizi in favore dei cittadini che sulla carta erano garantiti, l'assenza dei quali oggi pesa gravemente sulla qualità della vita degli stessi, se non addirittura sulla loro sicurezza.

Di certo per contro abbiamo invece assistito all'incessante crescita di consumo del suolo, che sembrerebbe, stando alle Sue parole, mai sufficiente.

ACER manifesta, diremmo quasi cronicamente, un'insoddisfazione rispetto ai numeri del costruito: l'abbiamo registrata prima durante la discussione del NPRG e subito dopo l'approvazione dello stesso ed oggi apprendiamo che anche il territorio meritevole di tutela, poco in una realtà urbanistica che soffoca e dovrebbe invece porre attenzione ad ogni spazio libero, va secondo ACER coperto d'asfalto e cemento.



for a living planet[®]

Ora, indubbiamente, in poche righe si rischia d'essere approssimativi, seppur le Sue dichiarazioni lascino poco spazio all'interpretazione; ma riteniamo che non sia più possibile rinviare nel tempo un sano confronto sul futuro di Roma, che certo non può esaurirsi nella mera contrattazione tra costruttori ed amministrazione eludendo qualsiasi livello di partecipazione cittadina.

Ci rivolgiamo in questo senso a chi come Lei ha una rilevante responsabilità per quanto attiene le trasformazioni in atto e quelle future, certi che converrà con noi sulla necessità di non intaccare il valore di un territorio unico.

La certezza del diritto che Lei rivendica per valutare l'opportunità di investimento delle aziende non può essere posto innanzi alle ragioni di tutela del patrimonio culturale ed ambientale, che il Ministero dei Beni Culturali ha apprezzabilmente e legittimamente voluto proporre all'attenzione pubblica.

Distinti saluti
Vanessa Ranieri
Presidente WWF Lazio

Roma 2 luglio 2009

Informazioni stampa: Cesare Budoni 349 6040937